

Sabato 17 luglio

Siamo a Pilar. Già da ieri sera è presenta in comunità mons. Mario Melanio Medina Salinas il vescovo della diocesi di San Juan Bautista de las Misiones alla quale appartengono le parrocchie che noi redentoristi animiamo. Una persona molto “alla mano”, un buon curato di campagna diremo noi, o se preferite “di cricca”. È venuto perché nel pomeriggio di oggi ha una ordinazione sacerdotale in un paese qui vicino e anche per partecipare alla festa patronale della parrocchia di p. Otto Zamboni, domani domenica, Santissimo Redentore.

La giornata di oggi è caratterizzata dal compleanno del p. Superiore, p. Alejo Insfram: 46 anni. A pranzo festeggia con la comunità e alcuni suoi parenti, alla sera con la comunità parrocchiale: per la cronaca diciamo anche che la sera porta una batteria notevole di bottiglie di vino che gli sono state offerte.

Al mattino arriva la pioggia; ciononostante facciamo una capatina in cimitero a visitare le tombe dei nostri missionari morti qui a Pilar: p. Federico Schiavon e p. Santino Tesei: riposano in una semplice ma dignitosa cappella. Alla sera presiedo l'Eucarestia nella parrocchia del Ss. Redentore, mentre p. Sergio celebra con p. Felix Farina in una cappella rionale dedicata al Nino Jesus. La pioggia non ha mai smesso per l'intera giornata.

Domenica 18 luglio: Solennità del Ss. Redentore

Era prevista la processione alle 8 del mattino, un buon numero di persone sono puntuali all'appuntamento... ma salta tutto per la pioggia. Alle 8.30 la Messa solenne presieduta dal Vescovo Mario Melanio alla quale concelebriamo noi 2 italiani, il parroco p. Otto e p. Felix, presidente della FROSEP (Fondazione redentorista opere sociali educative Pilar). All'inizio della Messa il gruppo Giovani ricorda alcuni degli ex parroci e sacerdoti che sono stati presenti in Parrocchia, con una rappresentazione particolare dei pp. Santino Tesei, Attilio Cordioli, Francesco Cano e, naturalmente di p. Otto, attuale parroco.

Dopo la Messa, il tempo di prepararsi e si parte di nuovo, destinazione Asuncion. Viaggio lunghissimo, anche per le condizioni a tratti di-

sastrose delle strade, e per la pioggia che non lascia un attimo di tregua. Arriviamo la sera, verso le 19.

Lunedì 19 luglio

Finalmente ha smesso di piovere. Oggi è un giorno importantissimo per la nascita della nuova Provincia del Paraguay: ad Attyrà, nel monumentale complesso di Marianela, è convocata l'Assemblea dei padri e fratelli delle due vice province che stanno per morire. All'Ordine del giorno il passaggio giuridico alla nuova realtà, con l'unione anche delle rispettive risorse, e poi l'elezione del Superiore Provinciale, del suo Consiglio e anche del Capitolo Provinciale per i prossimi quattro anni.

Comunico i risultati delle votazioni:

SUPERIORE PROVINCIALE: P. VICENTE SORIA FLEITAS.

1° CONSULTORE ORDINARIO E VICARIO: P. Osvaldo Duarte Ramírez,

2° CONSULTORE ORDINARIO: P. Francisco Santo Cano Ramírez.

CONSULTORE STRAORDINARIO: P. Ronaldo Antonio Ocampos Villalba.

CONSULTORE STRAORDINARIO: P. Alejo Insfrán Ramírez.

Vi risparmio i nomi dei missionari capitolari... Sono comunque entrati anche due italiani: p. Attilio Cordioli e p. Ottorino Zamboni.

Anche io e p. Sergio abbiamo raggiunto Attyrà per salutare e stare vicini ai confratelli in questa giornata così significativa. Nel tardo pomeriggio tutto si è concluso per il meglio e quasi tutti sono tornati nella rispettiva località di appartenenza: in pochi siamo rimasti, tutti della Vice provincia di Pilar e insieme abbiamo concelebrato, pregando per la Missione che attende la nuova Provincia e per gli eletti che sono stati chiamati ad animarla per i primi quattro anni della sua vita.

Martedì 20 luglio

Dopo la colazione ci si pone in macchina con p. Sergio e p. Gigi Aroffo: p. Attilio Cordioli ci accompagna a Carapeguà, dove i nostri non ci sono più, e dove p. Sergio ha lasciato le sue cose e le sue carte, quando 6 anni fa è dovuto rientrare in Italia per assistere la sua mamma, morta un anno e mezzo fa alla bella età di quasi 101 anni. Infatti appena arrivati vede il tutto e decide di fermarsi per ordinare e vedere cosa portarsi in Italia.

Due settimane fa c'è stato il cambio del Vescovo: abbiamo avuto un lungo e cordiale colloquio con quello che ha lasciato, 75enne e con il morbo di Parkinson, mons. Celso Yegros Estigarribia, e con quello che gli è subentrato: Mons. Joaquín Hermes Robledo Romero.

Volentieri ho voluto vedere, a distanza di un anno e mezzo, come funziona la fabbrica per la trasformazione del cocco che Loris Montresor di Bussolengo ha impiantato in questa località: ho parlato con lui per telefono via skipe, e mi sono complimentato per come tutto procede per il meglio: vi sono impiegati una settantina di persone, che lavorano nei vari settori della produzione: dei grandi capannoni raccolgono montagne di piccole palline da cui viene estratto l'olio per la cosmesi, la parte più preziosa, saponi, mangimi per bestiame, fertilizzanti, e farina per l'arte culinaria.

Nel pomeriggio rientro ad Asuncion.